

L'allergia primaverile

**Come difendersi quando si è
sensibili ai pollini delle piante**

■ Per chi soffre di allergie ai pollini, l'arrivo della primavera è un vero incubo: naso che cola, starnuti, pizzicore e bruciore agli occhi, sono alcuni dei sintomi ben noti di questo disturbo, a volte impropriamente definito "febbre da fieno". I pollini sono minuscoli granellini, invisibili a occhio nudo, che in questo periodo dell'anno vengono liberati dalle piante in elevata quantità. Quanto maggiore è la loro concentrazione nell'aria, tanto più intensi diventano i sintomi. Il clima asciutto e ventoso è una condizione meteorologica favorente, mentre la pioggia, con la sua azione di "lavaggio" dell'atmosfera, trasporta i pollini al suolo e in genere induce un miglioramento dei sintomi. Per seguire l'andamento delle pollinazioni, da alcuni anni si è costituita una rete di sorveglianza con stazioni di rilevamento sparse su tutto il territorio nazionale (Rima <http://rima.siaq.it/>); la conoscenza del calendario pollinico in una determinata regione (per l'Emilia Romagna fornisce questa informazione il sito dell'Arpa <http://www.arpa.emr.it/pollini/>) può aiutare l'allergologo nella diagnosi.



foto Monia Fossile - Refoto

Evitare di venire a contatto con i pollini è impossibile. Per questo, quando i sintomi sono importanti, non rimane che ricorrere ai farmaci. Gli antistaminici attualmente più prescritti (es. Claritin, Zirtec) appartengono ad una nuova generazione: complessivamente sono meglio tollerati e soprattutto provocano minore sedazione rispetto ai più "vecchi" (es. Polaramin, Trimeton), cosa importante se si deve guidare o usare macchinari che richiedono prontezza dei riflessi.

La congestione nasale può venire alleviata con i decongestionanti nasali. Quando la sintomatologia è particolarmente grave si può ricorrere all'immunoterapia desensibilizzante, il cosiddetto vaccino. Non sempre questo tipo di terapia comporta benefici: migliora-

menti dei sintomi si osservano soprattutto quando l'allergia si manifesta nei confronti di un solo allergene e nei giovani che hanno una allergia di recente insorgenza.

È bene ricordare che alcune persone allergiche ai pollini possono esserlo anche a determinati frutti: ad esempio, chi è allergico alla betulla potrebbe esserlo anche a mela, pesca e ciliegia e chi è allergico all'ambrosia anche a meloni e banane. Anche il miele può contenere sostanze simili al polline. La comparsa di prurito e gonfiore a labbra e bocca in seguito all'ingestione di questi alimenti non va sottovalutata. ■

A cura del Sids
(Servizio informazione e documentazione scientifica delle Fcr)


ASPPI

ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

Viale dei Mille, 4 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 454945 - Fax 0522 430364
reggioemilia@asppi.it

- 📌 Contratti di Locazione
- 📌 Canoni Concordati
- 📌 Gestione Completa Contratti
- 📌 Assistenza Tecnica e Legale
- 📌 Assistenza Fiscale e Condominiale
- 📌 Pratiche Risparmio Energetico
- 📌 Modelli 730 - Unico - ICI - Red

Affitti - Compravendite
Consulenze Immobiliari - Stime


PUNTO IMMOBILIARE
Agenzia Servizi Proprietà Immobiliari

Viale dei Mille 4c - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522 453744 - fax 0522 445766 - puntoimmobiliare.re@libero.it